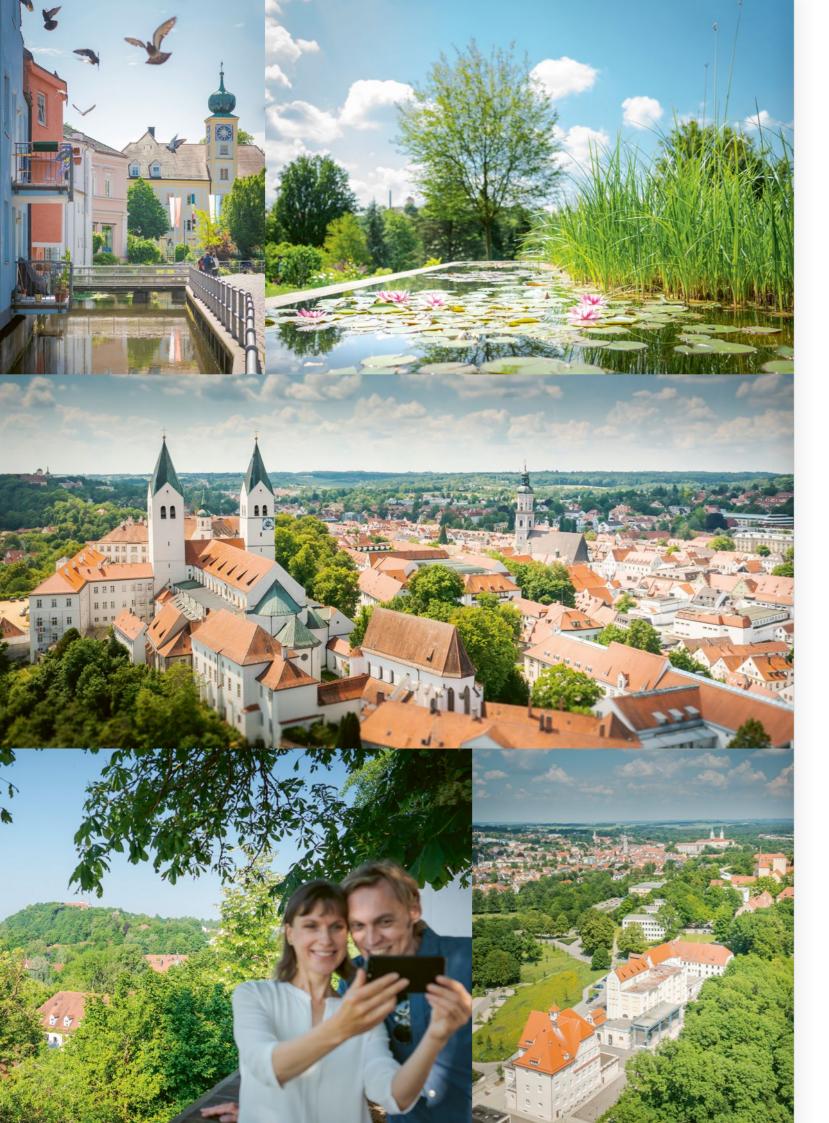


Informazioni, tempo libero, storie della città in italiano





In giro verso i luoghi del cuore

Girare per negozi, fare acquisti, godersi la città, vedere finalmente il Duomo di Santa Maria in cui venne ordinato sacerdote il Papa emerito Benedetto XVI, passeggiare sul moderno campus universitario e visitare i giardini di Weihenstephan o partecipare ad uno dei tanti eventi che fanno di Freising un centro culturale ricco di appuntamenti interessanti: qui, nella città più antica tra Ratisbona e Bolzano, è possibile trascorrere tanti momenti stimolanti. Non c'è da meravigliarsi: il "cuore della Baviera antica" pulsa al ritmo del XXI secolo.

La città vecchia con il suo vivace mercato settimanale, con percorsi per salutari passeggiate sulle rive dei fiumi Isar e Moosach, birrerie all'aperto ombreggiate e caffè di strada pieni di fascino, un interessante sentiero-avventura nel bosco, un piccolo roseto nel cuore della città per una rilassante pausa di tanto in tanto: Freising ha luoghi del cuore per ogni giorno e per tutti gli umori. Così come i nostri 49000 abitanti hanno i loro luoghi del cuore del tutto personali, anche gli ospiti della nostra città trovano rapidamente il loro "posticino" che li invita esplicitamente a tornare!

Fatevi invogliare anche voi dalla nostra rivista per gli ospiti della città a venirci a conoscere e pianificate la vostra visita a Freising: il vostro personalissimo luogo del cuore aspetta di essere conquistato.

Arrivederci!

1.6sc(4

Tobias Eschenbacher Sindaco della città di Freising



Freising – la città più antica e giovane sull'Isar La vecchia città vescovile è la città più antica sull'Isar, ma nel frattempo anche la più giovane della Baviera per l'età dei suoi abitanti.



"La collina dotta" – la collina del Duomo L'emblema di Freising, ben visibile anche a distanza, è stato per secoli il cuore spirituale e intellettuale della Baviera antica.



Weihenstephan L'ex-monastero benedettino è diventato una sede di spicco delle scienze biologiche moderne.

Indice

Vedute della città di Freising
In giro verso i luoghi del cuore
Freising – la città più antica e giovane sull'Isar
La storia di Freising in sintesi
Museo Diocesano di Freising
II Museo Civico di Freising
Schafhof – Casa Europea degli
Artisti dell'Alta Baviera
"Mons doctus"
1410113 40€43

La storia di san Corbiniano e l'orso	9
Weihenstephan ieri e oggi	10
I giardini di Weihenstephan	11
1200 anni di cultura della birra a Freising	12
Gusto e piacere hanno tanti volti a Freising!	14
Eventi di maggior rilievo	14
A contatto con la natura di Freising	15
Suggerimento per escursioni	15
Pianta della città di Freising	16



In alto: collina del Duomo con la città vecchia In basso a sinistra: passeggiare nel centro storico In basso a destra: campanile della chiesa di San Giorgio

Freising – la città più antica e giovane sull'Isar

In una stupenda giornata di sole, Freising si presenta come disegnata su una cartolina. Le torri del Duomo di Santa Maria guardano maestosamente dalla Collina del Duomo verso il centro storico che si estende ai suoi piedi. I vicoli tortuosi pullulano di attività. Gli ospiti sono deliziati da questo scenario bavarese da manuale.

C'è così tanto da vedere! Dietro ogni angolo si nasconde un soggetto fotografico. Ma i visitatori farebbero bene, per una volta, a lasciare i cellulari in tasca e, anziché scattare foto, ad assorbire il potere inebriante delle immagini pure e autentiche. Solo così si manifesterà loro il fascino speciale della città.

Freising e le sue colline aspettano solo di essere scoperte. Innanzitutto, la Collina del Duomo ("Domberg") con la sua cattedrale, la cripta e la magnifica vista. Viene chiamata la "collina dell'istruzione": la Scuola della Cattedrale ha ospitato qui il mondo dell'erudizione per mille anni. Da essa è uscito addirittura un papa. Poi c'è la Collina di Weihenstephan ("Weihenstephaner Berg"), definita la "collina del nutrimento" essendo la birra del più antico birrificio del mondo nutriente e, accompagnata ad uno spuntino, importante dopo uno sforzo intellettuale. Ma anche la collina del nutrimento è diventata collina dell'istruzione: oggi, infatti, ospita il campus universitario.

Nella vecchia città vescovile si avverte ovungue un'aria di nuovo. Il nucleo urbano medievale viene amorevolmente ristrutturato; e molti giovani vivono qui. Freising è la città più antica sull'Isar, ma nel frattempo anche la più giovane della Baviera per l'età dei suoi abitanti. Freising unisce gli opposti: non vi si incontrano solo storia e modernità, ma anche l'accogliente birreria all'aperto e il nobile caffè chocolatier, secoli di tradizione forestale e boschiva e nuove tecnologie, fede cattolica e scienza, moda dei costumi tradizionali e chic cosmopolita. Una miscela affascinante raramente presente in altre zone della Baviera. A Freising, tradizione si scrive con la T maiuscola e viene vissuta giorno dopo giorno.

(Wilma Pfeiffer)





 $\mathbf{4}$

La storia di Freising in sintesi



I duchi Agilolfingi non furono i primi a colonizzare la pronunciata collina del Duomo. Che essa fosse qualcosa di particolare era noto già agli uomini del Neolitico. Con san Corbiniano, Freising divenne il cuore culturale della Baviera antica e, più tardi, principato vescovile indipendente. Si dovette arrivare fino al XIII secolo perché Monaco si liberasse del predominio di Freising e i rapporti di forza si invertissero. Dopo il 1800 la cittadina sprofondò in una sorta di lungo letargo dal quale è stata risvegliata dalla sua antica virtù, la sapienza. Oggi, Freising è una giovane città universitaria che fa della tipica rilassatezza bavarese uno dei suoi pregi.

Circa 4200 a.C. Le prime tracce di un insediamento sulla collina del Duomo risalgono al Neolitico.

Circa 1700-1500

e 1200–700 a.C. In due fasi dazione di Monaco di Baviera. Que nasce, la località vicina è dipen da Freising, ma nei secoli success supererà in termini di importanza.

attorno al 700 d.C. I duchi Agilolfingi istituiscono, sulla collina del Duomo, una residenza ducale. Ratisbona, Passavia, Salisburgo e Freising sono i centri principali del loro ducato nella Baviera antica.

attorno al 720 Gli Agilolfingi chiamano a Freising il vescovo itinerante della Franconia occidentale Corbiniano. È il primo vescovo di Freising e viene oggi venerato come patrono della città e della diocesi.

739 San Bonifacio fonda le diocesi di Ratisbona, Passavia, Salisburgo e Freising. Freising diventa sede vescovile.

996 L'imperatore Ottone III conferisce a Freising il diritto di mercato. Con questo atto, l'insediamento "borghese" ai piedi della collina del Duomo finisce, per la prima volta, sotto i riflettori della storia.

1021 Sulla collina di Weihenstephan, la cui tradizione risale parimenti all'VIII secolo, viene fondata un'abbazia benedattina

1142 Il vescovo Ottone di Freising fonda, a est della città vecchia, il monastero dei premostratensi di Neustift.

1158 Muore il vescovo Ottone di Freising. Il grande politico e dotto è la figura più importante tra i vescovi dell'antica diocesi di Freising. Allo stesso anno viene fatta risalire tradizionalmente la fondazione di Monaco di Baviera. Quando nasce, la località vicina è dipendente da Freising, ma nei secoli successivi la supererà in termini di importanza.

1858 Viene ina viaria Monaco-La 1945 Il 18 apr della Seconda Gi bombardata l'ares viaria di Freising.

attorno al 1300 Il moro di Freising fa la sua apparizione nello stemma dei vescovi di Freising. Da vescovi-principi del Sacro Romano Impero essi regnano su un piccolo territorio temporale con possedimenti che arrivano fino in Austria e Slovenia.

1724 II vescovo-principe Eckher celebra la ricorrenza millenaria dell'arrivo di san Corbiniano con una grande cerimonia commemorativa. Il fascino della cittàresidenza barocca vive un suo nuovo momento di eccellenza del tutto particolare.

1802/03 Sulla scia della mediatizzazione e della secolarizzazione, il territorio occidentale del vescovo-principe di Freising viene annesso alla Baviera elettiva. Conventi e monasteri vengono soppressi, la sede vescovile viene trasferita a Monaco nel 1821 e la diocesi elevata al rango di arcidiocesi di "Monaco e Freising". La città-residenza del vescovo-principe diventa una città della provincia bavarese. La sua fisionomia è dominata ora da scuole, enti amministrativi e presenza militare. Sulla collina del Duomo nascono strutture per la formazione sacerdotale nella nuova diocesi. Negli edifici dell'abbazia benedettina secolarizzata di Weihenstephan viene istituita, nel 1803, una scuola forestale statale.

1858 Viene inaugurata la linea ferroviaria Monaco-Landshut.

1945 II 18 aprile, negli ultimi giorni della Seconda Guerra Mondiale, viene bombardata l'area della stazione ferroviaria di Freising.

1968 Riorganizzazione della collina del Duomo. Università e seminario vengono chiusi ovvero trasferiti a Monaco.

1972 In seguito alla riforma territoriale, Freising perde la qualifica di città extracircondariale conferitale nel 1862 diventando "grande città circondariale".

1992 Nelle immediate vicinanze della città viene inaugurato il nuovo aeroporto internazionale di Monaco di Baviera.

1994 Nel Programma bavarese di sviluppo territoriale, Freising viene riqualificata da "centro medio" a "potenziale centro superiore". Uno dei principali fattori di localizzazione è rappresentato dal centro universitario e di ricerca "verde" internazionale di Weihenstephan. Il tasso di disoccupazione nel circondario di competenza del locale ufficio di collocamento è costantemente il più basso dell'intera Germania.

2006 Papa Benedetto XVI, che nella sua vita è stato molto legato a Freising, visita, il 14 settembre, l'antica città vescovile.

2012 I cittadini di Monaco di Baviera votano, in un referendum popolare, contro la costruzione della 3ª pista di atterraggio nel vicino aeroporto monacense.



Dietro le mura storiche della Collina del Duomo di Freising si trova una delle più grandi collezioni al mondo di arte cristiana, che invita ad approfondire le sfaccettature di una cultura della fede millenaria. Il museo fa continuamente parlare di sé, ben oltre i confini della città e dell'arcidiocesi, per le sue grandi mostre a tema.

Museo Diocesano di Freising

Oltre a queste mostre speciali vanta una squisita collezione di opere d'arte tardo-gotiche, capolavori barocchi, opere del XIX secolo e di arte contemporanea.

Riapertura del Museo nel ottobre 2022 dopo ristrutturazione. www.dimu-freising.de

Il Museo Civico

Una passeggiata per Freising e la sua storia

Il Museo Civico "Stadtmuseum" è ospitato nel grande edificio a quattro ali del vecchio ateneo vescovile sulla Marienplatz. Istituito nel 1697 era stato gestito, fino alla secolarizzazione, dai benedettini. Lo Stadtmuseum di Freising mostra oggetti della collezione dell' Historischer Verein, e in quattro aree tematiche aiuta a comprendere meglio la città e ne fa rivivere la storia: con vedute storiche



e vedute aeree attuali. La Freising dei vescovi-principi si presenta con testimonianze di arte sacra, della vita alla corte principesca e della città dotta. Un altro locale è dedicato alla Freising borghese, in particolare alle corporazioni di arti e mestieri.

Riapertura nel 2024 dopo ampia ristrutturazione.

https://stadtmuseum.freising.de



Lo Schafhof, la Casa Europea degli Artisti del distretto dell'Alta Baviera, è un centro di arte contemporanea e amata meta di escursioni. Il variegato programma espositivo della Casa degli Artisti presenta arti figurative nazionali e internazionali di tutti i generi nonché artigianato artistico e arte applicata della zona. Al centro della Casa degli Artisti c'è la grande sala espositiva, con una volta

Schafhof – Casa Europea degli Artisti dell'Alta Baviera

a botte spettacolare e il cuore architettonico della costruzione, che nel 1819 era stato costruito come ovile regio e oggi è patrimonio artistico protetto. Il "Café im Schafhof" attende gli avventori tutto l'anno; e il confronto tra artisti a livello europeo che anima la struttura offre spesso l'occasione di un contatto diretto con gli artisti ospiti. www.schafhof-kuenstlerhaus.de



A sinistra: cortile del duomo con portale In alto: arredo barocco dell'interno In alto a destra: chiostro In basso a destra: cripta romanica

"Mons doctus"la collina dotta

La collina del Duomo non è solo l'emblema di Freising, visibile anche a distanza, ma è stata considerata, per secoli, il cuore spirituale e intellettuale della Baviera antica. Qui, la sapienza era di casa, e anche oggi la collina respira il silenzio e la riflessività della vita degli eruditi del passato.

I percorso per salire a piedi dalla città vecchia sulla collina del Duomo conduce tra un groviglio di tetti e un piccolo spiazzo con alberi secolari. I passi si fanno sempre più pacati e meditabondi. In cima, poi, si apre una grande piazza. Al centro, dove un tempo c'era l'abbeveratoio dei cavalli e i quadrupedi di corte, dopo aver svolto il loro lavoro, vi facevano anche il bagno, si erge oggi il monumento grigio-pietra di un personaggio di spicco. Riproduce Ottone di Freising, il più importante vescovo che Freising abbia mai avuto. È considerato da molti il più grande filosofo della storia del Medioevo, un uomo politico litigioso,

che, tra l'altro, era imparentato con tutti coloro che, all'epoca, detenevano il potere in Europa.

II Duomo: solenne e misterioso

Per il millenario della sua costruzione si decise, nel XVIII secolo, di dare al venerando Duomo di Freising una nuova fisionomia selezionando, a tale scopo, il meglio degli artigiani dell'epoca. I fratelli Cosmas Damian ed Egid Quirin Asam trasformarono l'interno

austero della chiesa in una sala delle feste

barocca inondata di luce. La pala dell'altare

con la Donna dell'Apocalisse era stata dipin-

ta, 100 anni prima, da Pieter Paul Rubens. Che il Duomo non abbia avuto origine in epoca barocca ma romanica si nota chiaramente dalla facciata e dall'ingresso. E naturalmente nella cripta, in cui ha trovato l'ultima dimora anche il fondatore della diocesi Corbiniano. Il cuore magico della cripta è rappresentato dalla "Colonna delle bestie", il cui linguaggio iconografico, oggi, non ci è più comprensibile.

Sul portale del Duomo "fanno la guardia" l'imperatore Federico Barbarossa e sua moglie Beatrice di Borgogna. L'imperatore, infatti, svolse il ruolo di protettore di Freising allorché Enrico il Leone si appropriò, con uno

stratagemma, dei redditizi dazi doganali riscossi sul ponte dell'Isar a Unterföhring. La città di Monaco, che iniziò a prosperare e a ingrandirsi proprio grazie a tali dazi, dovette rifondere a Freising parte di queste entrate fino al 1803.

Arte e sapienza

Sulla collina dotta dei vescovi-principi, l'arte godette di grande considerazione. La prima opera architettonica rinascimentale dell'intera Baviera, ad esempio, fu il cortile interno con porticato della residenza del vescovo-principe. Attraverso il suo "Corridoio del principe", visibile anche a distanza, i relativi titolari di questa carica potevano recarsi dalla loro residenza al Duomo passando tra i ritratti dei loro predecessori. Leggermente più in basso c'è il Museo Diocesano, che nasconde la più grande raccolta di arte sacra della Germania, la "pinacoteca ecclesiastica di Freising", come l'ha definita una volta lo storico d'arte Herbert Schindler. L'eccellente interazione che esisteva tra arte e sapienza può essere ammirata nella biblioteca del Duomo. Lì si incontra la più bella sala di

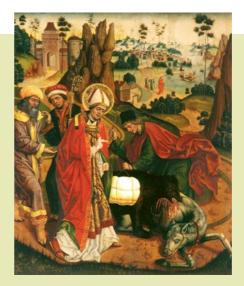
biblioteca della Baviera, in cui effettuò le sue ricerche, lesse, rifletté e scrisse anche uno dei dotti più conosciuti della collina del Duomo: Joseph Ratzinger, dapprima professore universitario, quindi cardinale ed ora Papa emerito Benedetto XVI. Quando era docente abitava sulla collina del Duomo.

Freising arriva fino al Mediterraneo

Sul lato sud-occidentale della collina del Duomo si ha accesso al Belvedere con l'ombra dei suoi alberi secolari. È facile immaginare che qualche vescovo, nelle belle giornate, amasse sedere su guesta terrazza panoramica, scrutando l'orizzonte verso sud e sudest al di là delle montagne bavaresi con i loro aspri contorni e pensando a tutti quei territori che là giacevano e appartenevano alla diocesi di Freising. Con possedimenti in Sudtirolo, Carniola (Slovenia) e Bassa Austria alle dipendenze del vescovo-principe, la Baviera raggiunse, nel IX e X secolo, la sua massima estensione territoriale.







Una delle prime opere letterarie realizzate nel Medioevo nell'area di lingua tedesca è la "Vita Corbiniani", una sorta di biografia del primo vescovo di Freising. Essa venne scritta in latino dal suo successore, il vescovo Arbeo, all'incirca nel 770. Nel tardo IX o primo X secolo, la vita del santo fu poi rielaborata e abbellita. Da quella versione ebbe origine la leggenda dell'incontro del santo con l'orso. In essa si racconta l'episodio seguente.

LA STORIA DI SAN CORBINIANO E L'ORSO

"Quando Corbiniano, in viaggio per Roma, giunse nel territorio dei Breuni (nell'area dell'attuale Tirolo), fece una sosta al limitare di un bosco. I custodi dei cavalli, disattenti, si addormentarono; nessuno era più vigile. E così un orso sbucò trotterellando dal bosco, agguantò Quando fece giorno e i custodi dei cavalli si svegliarono, trovarono l'orso adagiato sul cavallo da soma che lo stava mangiando. Anserico, il servitore del prelato, se ne accorse e lo raccontò a Corbiniano. Questi accolse la notizia con pazienza e poi disse ad Anserico: 'Prendi la frusta, vai dall'orso, sferzalo ben bene fino a svegliarlo e castigalo per il misfatto commesso con il quale ci ha arrecato danno!

Questi, però, temeva di farlo, e così il vescovo gli disse: 'Vai e non aver paura di lui, ma fa' ciò che ti ho detto; poi mettigli il basto, sellalo, caricagli i bagagli sul dorso e fallo incamminare con i cavalli sulla strada per Roma!' Ora, Anserico fece ciò che il prelato gli aveva ordinato: caricò il basto il cavallo da soma ed iniziò a mangiare. sul dorso dell'orso, e questo trasportò i bagagli, come un docile cavallo, fino a Roma. Lì, il prelato lo lasciò libero, e questi se ne andò per la sua strada."

> L'orso con il basto divenne un attributo del santo. Come orso di Corbiniano è presente nello stemma della città di Freising e adorna anche l'emblema del Papa emerito Benedetto XVI, la cui vita è strettamente legata a Freising.



Weihenstephan

da monastero barocco a centro "verde" della scienza

Anche i benedettini, che un tempo vivevano sulla collina di Weihenstephan, si occupavano della natura. Oggi, ai temi di domani dell'ecologia e della sostenibilità si dedicano l'insegnamento e la ricerca accademica.

Oltre alla collina del Duomo, quella di Weihenstephan è la seconda altura di rilievo di Freising. Qui, dal 1201 fino alla secolarizzazione è esistito un monastero benedettino. Successivamente, nell'edificio monastico si trasferirono le attività universitarie e di ricerca. Lo Stato bavarese istituì qui, nel 1803/1804, una scuola forestale e una struttura agricola modello con funzione didattica, la cellula embrionale del "campus verde" di Freising-Weihenstephan di oggi.

Alle origini del campus

Un buon punto di partenza per la visita della collina di Weihenstephan è l'appartato giardino di corte. Qui, un tempo si ergeva la chiesta conventuale, di cui è ancora possibile individuare le fondamenta. Confinante con essa c'è il "Salettl", un piccolo

padiglione utilizzato d'estate dagli abati fino al 1698. Sul lato sud del giardino di corte, una ripida scala conduce alla cappella di San Corbiniano dei fratelli Asam, che purtroppo rimase vittima della secolarizzazione. È stata conservata, invece, la fontanella di san Corbiniano, descritta già nella "Vita Corbiniani" (770 circa) e rara testimonianza dei primordi della Baviera antica. Lo stesso vale per l'edificio conventuale di epoca barocca e per l'ex-cortile del monastero. Il cortile, tuttavia, si chiama oggi "Akademiehof", un indizio del suo utilizzo universitario.

Università e ricerca di livello internazionale

In 200 anni di attività accademica, gli istituti di istruzione "verdi" nell'ex-edificio monastico sono diventati una sede scientifica di respiro internazionale. Le materie tradizionali d'insegnamento come ingegneria birraia, scienze agrarie e scienze forestali si sono evolute fino a dar vita, nel frattempo, ad una gamma di materie interdisciplinari comprendente tutti i settori delle cosiddette Life Sciences. I 7000 studenti circa e nume-

rosi scienziati cercano risposte a domande riguardanti l'alimentazione del mondo, la carenza di materie prime e i cambiamenti climatici

Degli istituti universitari e di ricerca che qui operano fanno parte il Centro scientifico Weihenstephan per l'alimentazione, l'utilizzo del territorio e l'ambiente del Politecnico di Monaco di Baviera, l'Università di Weihenstephan-Triesdorf nonché gli Enti di Stato bavarese per l'agricoltura, l'economia forestale e la silvicoltura. Inoltre si è anche insediato il Centro "Bosco-Foresta-Legno" (Zentrum Wald-Forst-Holz) nonché l'Istituto Fraunhofer per le tecniche di processo e l'imballaggio che svolge mansioni di ricerca e sviluppo su incarico delle aziende del settore. Nel Centro per l'innovazione e la neoimprenditoria (IZB) di Weihenstephan, la scienza e l'economia hanno dato vita ad un connubio del tutto particolare offrendo a giovani neoimprenditori spazio e contatti per le loro start up.

I giardini di Weihenstephan

Imparare, divertirsi, rilassarsi: questo è quanto si può fare nei Giardini di Weihenstephan. Si tratta di giardini didattici e sperimentali dell'Università di Scienze Applicate di Weihenstephan-Triesdorf, che oltre ad offrire agli studenti un'ampia gamma di opportunità per effettuare ricerche sulle piante e sul loro utilizzo secondo principi ecologici, estetici e pratici, sono anche aperti a chiunque voglia lasciarsi ispirare da un ricco mondo vegetale, da fantastiche combinazioni di piante e dal variegato utilizzo di piante ornamentali e coltivazioni.

L'Hofgarten sulla collina di Weihenstephan vanta un patrimonio arboreo di vecchia data e piante ornamentali che cambiano due volte l'anno. Sulla terrazza panoramica si può godere di una vista fantastica sulla piana ghiaiosa di Monaco che arriva fino al capoluogo bavarese e alle montagne vicine. Alla scoperta di rose, piante profumate e medicinali, ortensie e molte altre specie si va nel vicino Oberdieckgarten. Questo giardino ha

le sue origini negli anni Venti del ventesimo secolo. Lo testimoniano i sentieri architettonici e le terrazze digradanti verso est che presentano vari temi di giardinaggio.

Dopo una passeggiata attraverso l'Arbo-



retum si raggiunge il Sichtungsgarten, creato nel 1947. Qui vengono testati vasti assortimenti di piante perenni, piante legnose e nuove varietà di rose per verificarne l'idoneità al giardinaggio. Solo le varietà sane e (1) Brughiera stepposa in autunno

(2) Hofgarten in estate

(3) Fioritura primaverile nell'Hofgarten

(4) Vista del Kleingarten

(5) Aiuola variegata nel Sichtungsgarten

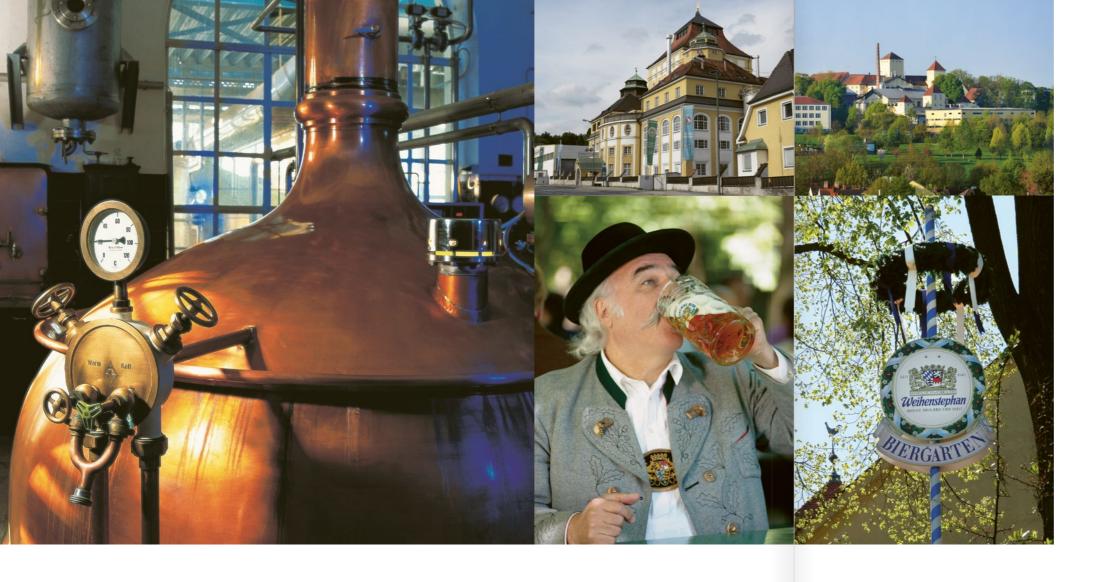
(6) Vista dello Staudensichtungsgarten

vigorose riceveranno un giudizio positivo. Il Sichtungsgarten, però, non è solo teatro di un lavoro sperimentale ormai consolidato. Non è facile trovare un altro luogo dove poter ammirare piante perenni così variegate come qui. È possibile studiare sia aiuole longitudinali dai colori sapientemente accostati che piantine naturali.

Se vi interessano le verdure, le erbe e la frutta nell'orto di casa, Il vicino Kleingarten è una tappa obbligata: rimarrete entusiasti della varietà di ortaggi, di piccole serre e di idee per coltivare verdure in spazi molto limitati

E quando ve ne andrete dai giardini di Weihenstephan, porterete con voi le nuove ispirazioni e impressioni che lì avete raccol-

(Prof. Dr. Bernd Hertle)





Obazda – la ricetta originale di Weihenstephan

L'"Obazda" fu inventata a Freising, per la precisione nel Bräustüberl di Weihenstephan. Il locale fu gestito, dal 1920 al 1958, dalla sua titolare Katharina Eisenreich. Ella era solita servire ai suoi clienti una porzione di Obazda ciascuno, e da allora è praticamente impossibile trovare un ristorante o una birreria all'aperto bavarese che non proponga questo formaggio speziato da spalmare sul pane.

1 kg di formaggio Brie 70 g di burro 150 g di formaggio fresco 120 g di cipolla 5 q di peperone in polvere Pizzico di cumino (macinato) Pizzico di sale/pepe 10 cl di Vitus Weizenbock Weihenstephan o di birra di frumento Weihenstephan

Lavorare il Brie fino a formare una massa (ad es. passandolo nel tritacarne). Aggiungere burro, formaggio fresco, cipolle, birra e peperone in polvere. Aggiustare l'impasto di sale, pepe e cumino. Servire l'Obazda a forma di boccia (utilizzando, ad esempio, un porzionatore da gelato) su un piatto di legno. Il tutto può essere guarnito da cipolle rosse, erba cipollina e bastoncini salati.

1200 anni di cultura della birra a Freising

La Baviera e la birra sono indissolubilmente legati l'una all'altra. E dal momento che Freising giace nella Baviera antica, non meraviglia che la birra svolga un ruolo importante anche qui. In effetti, Freising è una delle città della birra più importanti della Germania; in essa, molte sfaccettature della cultura birraia vengono non solo vissute, ma anche create.

La lunga tradizione dei birrifici di Freising

Dell'attività di birrificazione a Freising riferisce, già attorno all'anno 825, il Codice Cozroh, una delle prime fonti importanti della storia della Baviera antica. Il testo descrive le piantagioni di luppolo nei dintorni di Freising e fornisce testimonianze di forni-

ture di birra alla corte del vescovo-principe. Molto più tardi, nel XVIII secolo, si contavano 18 birrifici nel territorio comunale – il tutto in una cittadina di appena 3000 abitanti! Oggi esistono più solo i due birrifici di più lunga tradizione: la "Hofbrauhaus" sulla collina del Duomo, citata per la prima volta in un documento del 1160, nonché il birrificio sulla collina di Weihenstephan. Anche si seque, in termini scientifici, l'intera genesi qui viene prodotta birra fin dal Medioevo. Entrambi i birrifici sono sopravvissuti alla secolarizzazione e sono gestiti, oggi, l'uno da proprietari privati come "Hofbrauhaus Freising" e l'altro dalla mano pubblica come Distinto piacere della birra "Staatsbrauerei Weihenstephan".

Cuore della ricerca del settore birraio

Fin dal XIX secolo, Freising si è affermata come centro di ricerca scientifica sulla pro-

duzione della birra. Inizialmente furono le strutture universitarie e di sperimentazione di Weihenstephan ad occuparsi intensamente di arte birraia circa 150 anni fa. Più tardi la sede di Weihenstephan, con le sue strutture di ricerca e corsi di studi focalizzati sul tema della birrificazione, è diventata nota in tutto il mondo. Oggi, qui si studia e della birra, dalla coltivazione del luppolo al prodotto finito; inoltre si sviluppano anche moderne tecnologie di birrificazione.

In tutti i ristoranti tradizionali di Freising, nei bistro, nei bar frequentati dagli studenti e, naturalmente, nel tendone della birra della Festa popolare di Freising è possibile testare personalmente l'alta qualità dei bir-

rifici locali. E frequentare una birreria all'aperto di Freising in una calda serata estiva è pura spensieratezza e relax assicurato.

A Freising, una birra e una merenda possono essere gustati in quattro birrerie all'aperto: nel Bräustüberl Weihenstephan (Weihenstephaner Berg 10), nell'Hofbrauhauskeller (Lankesberg 5), nel Lindenkeller (Veitsmüllerweg 2) e nella Waldgaststätte Plantage (Plantage 2). Freising abbina tradizione birraia alla rilassatezza d'animo tipica dell'Alta Baviera, ed è il luogo giusto per cedere al fascino della cultura della birra havarese



Un bicchiere da birra di frumento passa alla storia

Nel 1724, il Duomo venne solennemente ristrutturato dai fratelli Asam. Durante la cerimonia di conclusione dei lavori il carpentiere, dalla sommità del campanile del Duomo, brindò alla salute del vescovo-principe con un bicchiere di birra di frumento. Poi la-

sciò cadere il bicchiere nel vuoto, ma questo rimase miracolosamente intatto. Per ricordare l'accaduto, sul bicchiere venne inciso lo stemma del vescovo-principe e un aforisma in latino; e il bicchiere venne accuratamente conservato. Oggi è esposto nel Museo Civico di Freising.





Gusto e piacere hanno tanti volti a Freising!

Intorno alla Marienplatz di Freising si estende il centro storico della città con il suo fascino molto speciale. Magnifiche facciate lungo la Hauptstraße e vicoli affascinanti fanno da sfondo pittoresco a belle passeggiate.

Il centro città è il cuore e l'anima di Freising. È il salotto della città, luogo dello shopping e di svago ma anche attraente area abitativa e spazio vitale. Accoglienti caffè e gelaterie, locande tradizionali e ristoranti raffinati invitano a soffermarsi. Entrare in uno dei numerosi negozi, con i loro assortimenti e ambienti unici, diventa un'esperienza variegata e stimolante: vi si trovano raffinati cioccolatini, liquori e varietà di tè, moda giovane o i costumi tradizionali bavaresi nelle varie boutique e marche internazionali conosciute nei negozi di specialità. In un'epoca in cui il mondo diventa sempre più digitale e anonimo, nei negozi di Freising una consulenza personale e completa e un servizio all'insegna della cordialità sono qualcosa di ovvio.

Da non perdere, in ogni stagione, è anche il Grüner Markt ("Mercato Verde"). Il mercoledì e il sabato, attorno alla Mariensäule ("Colonna di Maria") fruttivendoli, panettieri e pescivendoli della zona allestiscono le loro bancarelle che attirano buongustai, cuochi, gente del posto e forestieri. L'ampia offerta gourmet comprende prelibatezze, gastronomia e prodotti biologici da assaggiare anche direttamente sul posto.

Il centro di Freising viene attualmente ristrutturato per essere, presto, ancora più bello. Cuore della ristrutturazione è il ripristino a cielo aperto del rivo urbano Moosach nella Obere Hauptstraße. Presto sarà possibile fare una piacevole passeggiata lungo il rivo, magari gustando un gelato sui gradini della riva o immergendo i piedi nell'acqua che scorre.

Eventi di maggior rilievo

Fine aprile: Giornata della birra

Con una cerimonia sulla Marienplatz, Freising, città della birra, ricorda l'emanazione della Legge sulla purezza della birra.

Inizio maggio: Giornate internazionali del giardinaggio

Oltre 130 espositori selezionati presentano il loro pregevole assortimento di piante e di proposte per il giardinaggio.

Metà maggio: Festival "Uferlos"

Rassegna di 10 giorni imperniato sul variopinto "Mercato delle possibilità" con numerose band e un variegato programma di partecipazione estemporanea.

Metà luglio: Festa della città vecchia nel cuore di Freising

Sulla Marienplatz, gli abitanti della città festeggiano, con i loro ospiti, una grande festa a cielo aperto.

Metà settembre: Grande festa popolare di Freising

Circa 50 giostre, bancarelle di ghiottonerie e, naturalmente, il tendone della festa ritrasformano la Luitpoldanlage, per 10 giorni, nell'amato prato della festa con richiamo alla tradizione.

Metà ottobre: Sagra mercato della Hofbrauhaus Freising

Mercato artigianale tradizionale con atmosfera tipicamente bavarese.

Fine novembre: Grande festa di san Corbiniano dell'arcidiocesi

La festa di san Corbiniano viene festeggiata con una messa nel Duomo di Freising e la suggestiva processione con le reliquie.

Secondo fine settimana dell'Avvento:

Mercato dell'Avvento nello Schafhof

Molti artisti artigiani presentano creazioni moderne e tradizionali in vetro, legno, oro e argento, carta e ceramica.

Terzo fine settimana dell'Avvento:

Mercatino di Natale nella città vecchia

Mercato natalizio variopinto e amorevolmente realizzato con un'offerta selezionata di artigianato artistico e proposte culinarie.







A contatto con la natura di Freising

Brevi passeggiate rilassanti sulle rive del fiume Isar, ma anche una natura fuori dell'ordinario: è quanto offre Freising a escursionisti a piedi e in bicicletta.

II Roseto di Freising

Freising ha una lunga storia di orticoltura e giardinaggio a Weihenstephan – e, oggi, colorite colture di rose negli spazi pubblici. Solo nella "Isola delle rose" (l'area tra la stazione ferroviaria e il centro) ne crescono oltre 80 varietà diverse. Un ritiro ideale per gente di ogni età nel vivace andirivieni della città vecchia.

Sapere forestale per tutti

Vicino alla Casa degli artisti dello Schafhof inizia, nella birreria all'aperto "Plantage", il sentiero-avventura nel bosco di Freising. Su un percorso circolare di 2 chilometri circa si va alla scoperta, assistiti da 23 punti di sosta con cartelli e da giochi interattivi, delle varietà di alberi autoctoni, dell'ecologia forestale o dell'utilizzo sostenibile del bosco. Il labirinto, il percorso a piedi nudi e il "telefono nell'albero" fanno della scampagnata un evento per grandi e piccoli. http://weltwalderlebnispfad.de

Il bosco del mondo a due passi

Su una superficie di quasi 100 ettari sta nascendo, nel bosco di Kranzberg, una raccolta di specie arboree di tutto il mondo. Le oltre 300 varietà attuali sono destinate a diventare 600. Percorsi circolari, tavole sinottiche, cartelli e dépliant invitano a scoprire la varietà di boschi europei, asiatici e nordamericani. E la pittoresca chiesetta di san Clemente nel cuore del "Weltwald".

Come arrivarci da Freising, direzione Allershausen: dopo 5 km circa sono indicati due accessi con parcheggio. www.weltwald.de

In bicicletta a Freising e dintorni

I ciclisti del tempo libero e i cicloescursionisti ambiziosi possono scoprire Freising e i suoi dintorni su percorsi di grande interesse. La città, punto d'incontro di famose ciclovie, è dotata di strutture ricettive attrezzate per gli amanti delle due ruote, anche con bambini. Nelle piste ciclabili lungo i fiumi Isar e Amper si può anche sostare in birrerie all'aperto, laghetti balneabili e campi giochi. https://tourismus.freising.de/fuehrungen-touren/radtouren

Suggerimento per escursioni

FC Bayern Erlebniswelt & Allianz Arena

Tuffatevi nel mondo del Bayern di Monaco, uno dei club calcistici più conosciuti al mondo. Nella vasta "Erlebniswelt" potete passare in rassegna la storia e i maggiori successi sportivi del sodalizio. La "FC Bayern Erlebniswelt" è aperta tutti giorni dalle ore 10 alle 18 (chiusura in alcuni giorni festivi). https://allianz-arena.com/de

Parco visitatori dell'aeroporto di Monaco di Baviera

Il Parco visitatori dell'aeroporto di Monaco mostra aspetti interessanti e affascinanti di uno dei grandi aeroporti più moderni d'Europa. La mostra nel Parco visitatori comprende velivoli d'epoca e fornisce informazioni sul tema del traffico aereo allo scalo di Monaco. Il Parco visitatori è aperto giornalmente a partire dalle ore 9.30 (chiusura in alcuni giorni festivi).

www.munich-airport.de/besucherpark

Museo Tedesco del Luppolo

A Wolnzach si trova il Museo Tedesco del Luppolo (Deutsches Hopfenmuseum). Ospita la più grande raccolta speciale al mondo sul tema del luppolo, in cui potrete apprendere tutto ciò che c'è da sapere su questa importante materia prima per quest'area geografica. Il "Deutsches Hopfenmuseum" è aperto da martedì a domenica dalle ore 10 alle 17 (chiusura in alcuni giorni festivi). www.hopfenmuseum.de

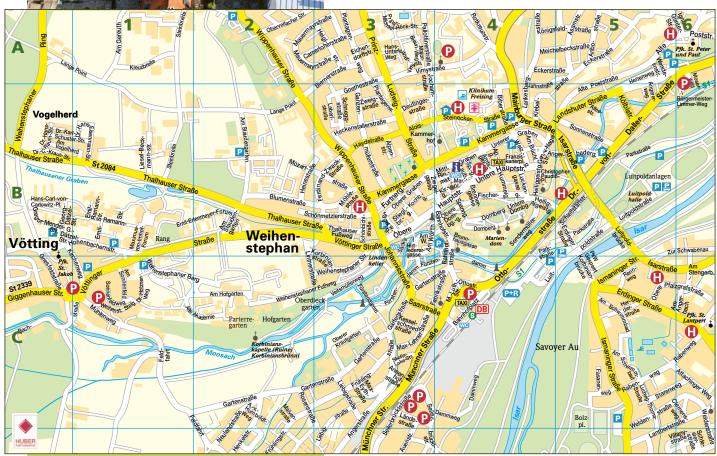
La Hallertau – sulle tracce dell'oro verde

A nord del confine della città di Freising ha inizio la Hallertau con le sue tipiche piantagioni di luppolo. Il luppolo viene coltivato qui sin dall'VIII secolo. La Hallertau è la più grande area uniforme di coltivazione del luppolo al mondo. Questo antichissimo paesaggio antropizzato con le sue dolci colline emana il suo fascino in ogni

www.hopfenland-hallertau.de



Pianta della città di Freising



Hotel **(**

Achat Hotel Corbin München Airport B3
München Airport Marriott Hotel B4
Mercure Hotel München Freising Airport B5
Hotel Am Klostergarten A5
Hotel Bayerischer Hof B4
Hotel Gasthof Grüner Hof C6
Isarhotel C5
Novotel München Airport (non in pianta)

Pensioni



Apart Arthotel Munich Airport, Achering (non in pianta)
Boardinghouse Buchner, Achering (non in pianta)
Boardinghaus Freising C4
Boarding 29 Apartments Freising, Attaching (non in pianta)
Kleines Gästehaus C3
Der Heurige im Gasthaus zum Löwen A/B6
Gasthaus Landbrecht, Haindlfing (non in pianta)
Gasthof Lerner C1
Gästehaus Mayerhofer, Hohenbachern (non in pianta)
Monteurhaus C3
Pallotti Haus Freising A4
Pension Pflügler C1
Gästehaus Villa Florian C3



Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Touristinformation Freising Rindermarkt 20, D-85354 Freising Tel. +49(0)8161/54-44111 tourismus.freising.de touristinfo@freising.de

otourismus.stadt.freising

Colofone

Pubblicazione a cura di: Große Kreisstadt Freising, Obere Hauptstraße 2, D-85354 Freising Concezione e redazione: Dr. Ingo Bartha, Responsabile Assessorato Cultura e Turismo di Freising Idea grafica e composizione: Florian Wagner, Das KommunikationsKontor, Bad Endorf, Tel. +49(0)8053/ 2072897 • Traduzione: Franco Mattoni, Puchheim presso Monaco di Baviera Fotografie: Christian Schranner (prima pag. in a.), Tourismus Oberbayern München/Peter v. Felbert (prima pag. in b. s.+ c.s.), Günter Standl (prima pag. in b. c.d.+ d., p.5 in b. s.+ d.), Dietmar Denger (p.2 intera, p.3 in a. d., p.4/5 in a., p.9 in a.+ al c.), Sophie Kirchmaier (p.3 in a. s.), Florian Wagner (p.3 al c.+ in b., p.12 in a. d., p.13 al c. s.), Sigrun Lenk (p.6, p.7 al c. s.+ d.), Johannes Seyerlein (p.7 in a. s.), Diözesanmuseum Freising (p.7 in a. d., p.9 in b.), Wolfgang Englmaier (p.7 in b. s.), Hans-Rudolf Schulz (p.7 in b. d.), Udo Bernhart (p.8 s.), Erzbischöfliches Ordinariat München, Kunstreferat/Bunz (p.8 d.), TU München/Uli Benz (p.10 intera), Prof. Bernd Hertle (p.11 in a. c., al c. s.+d.), Hochschule Weihenstephan-Triesdorf (p.11 in a. s.+d.), Sabina Dannoura (p.11 in b., p.13 in a. s.), MASELL PR Agentur Freising (p.14 intera col.s.), Bräustüberl Weihenstephan (p.13 in a. d.), Stadtmuseum Freising/Mansmann (p.13 in b.), Bayerischer Brauerbund e.V. (p.12 s.+inb. d.), Michael Meinhard (p.14 col.d., p.16), Herbert Rudolf (p.15 col.s. d.+ in a. s.), Herbert Bungartz (p.15 col. in b. s.), Allianz Arena/B. Ducke (p.15 col.d. in a. s.), Flughafen München (p.15 col.d. in a. d.), Deutsches Hopfenmuseum Wolnzach (p.15 col.d. in b. s.), Bülent R. Nowak (p.15 col. d. in b. d.) • Cartografia: Huber Karthographie

Il curatore della presente pubblicazione non si assume alcuna responsabilità per l'esattezza delle informazioni in essa contenute. Con riserva di modifiche ed errori. Informazioni aggiornate ad maggio 2022